

CORVALLIS HOLDING S.P.A.
con sede legale in Padova
capitale sociale pari ad Euro 6.195.000,00 i.v.
codice fiscale, P.IVA 04605600289
e numero di iscrizione nel Registro delle imprese PD/403535

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

«Corvallis S.p.A. 6,25% 2014 - 2019»

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana S.p.A.

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	7
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	8
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE.....	20
5.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	22
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	23
7.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	27
8.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	31
9.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI	37
10.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	48
11.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	49
12.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	56
	ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione	57
	ALLEGATO II Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione	58
	ALLEGATO III Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 unaudited consolidato del gruppo approvato dal consiglio di amministrazione	59

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Articolo**” indica un articolo del Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 22 del Regolamento del Prestito.

“**Azionista di Controllo**” indica congiuntamente il Sig. Antonio Santocono ed il Sig. Enrico Del Sole.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni societarie e strumenti finanziari detenuti dalla società stessa, con esclusione dei beni acquistati e venduti nell'ambito dell'attività di ordinaria amministrazione d'impresa.

“**Beni Indisponibili**” indica i tre contratti “Unipol” stipulati in data 27 novembre 2013 e 3 dicembre 2013 e precisamente: (a) Contratto per la fornitura ed erogazione di servizi di Information Technologies (IT) del 27/11/2013; (b) Contratto per la fornitura ed erogazione di servizi di BPO (Business Process Outsourcing) in ambito Sinistri del 03/12/2013; (c) Contratto per la fornitura ed erogazione di servizi di Supporto Agenzie del 03/12/2013.

“**Bilancio Consolidato**” indica il bilancio consolidato annuale del Gruppo predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, come elaborati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*).

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A. (già Cerved Group S.p.A.), con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Contratto di Sottoscrizione**” ha il significato di cui al paragrafo 2.3.

“**Core Business**” indica l'insieme delle attività svolte dall'Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell'Emittente stessa. Il Gruppo opera nell'area dei servizi IT con un'offerta rivolta al mondo bancario, assicurativo, ai comparti industriali e di servizi, alle *utilities*, alle pubbliche amministrazioni attraverso un modello di *business* che comprende le seguenti linee di offerta: “*Business Solution*” (soluzioni applicative di mercato), “*Servizi*” (consulenza strategica, *system integration*, *application management*), “*Outsourcing Services*” (*front-back office* e *Business Process Outsourcing* - BPO, soluzioni di gestione e archiviazione documentale, servizi finanziari e di fiscalità locale, *business information*).

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 5 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Pagamento**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all'Emittente; restando inteso che la Data di Rimborso Anticipato non potrà cadere prima del decimo Giorno Lavorativo successivo alla data di invio della suddetta Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 6 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2014.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 16 del Regolamento del Prestito.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 del Regolamento del Prestito.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**EBITDA**” indica, la sommatoria della voce “Margine Operativo Netto” e della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” dello schema di conto economico del Bilancio Consolidato.

“**Emittente**” indica Corvallis Holding S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in via G. Savelli, 56 – Padova - 35129, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova, codice fiscale e partita IVA 04605600289, n. REA PD-403535, capitale sociale pari ad Euro 6.195.000,00 interamente versato.

“**Enterprise Value**” indica, con riferimento a operazioni di compravendita, totalitarie o parziali, di società o rami d’azienda, la somma tra l’Equity Value e l’indebitamento finanziario netto di pertinenza della relativa società o ramo d’azienda oggetto di compravendita.

“**Equity Value**” indica il prezzo della relativa transazione con riferimento a operazioni di compravendita di società o rami d’azienda.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario Netto**” indica la somma algebrica complessiva delle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Passività finanziarie correnti”, “Passività finanziarie non correnti”, e delle altre attività finanziarie correnti, come rappresentati nello schema di stato patrimoniale del Bilancio Consolidato.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**Interest Coverage Ratio**” indica il rapporto tra:

- (i) l’EBITDA; e
- (ii) gli Oneri Finanziari Netti.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 3 del Regolamento del Prestito.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Leverage Ratio**” indica il rapporto tra:

- (i) l'Indebitamento Finanziario Netto; e
- (ii) i Mezzi Propri.

"**Mercato ExtraMOT**" indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "Extramot".

"**Mezzi Propri**" indica la voce "Patrimonio netto" come rappresentata nello schema di stato patrimoniale del Bilancio Consolidato.

"**Monte Titoli**" indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

"**Obbligazioni**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

"**Obbligazionisti**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

"**Oneri Finanziari Netti**" indica la voce "Proventi (oneri) finanziari netti" come rappresentanti nello schema di conto economico del Bilancio Consolidato.

"**Operazioni Consentite**" indica, in relazione all'Emittente:

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell'Emittente che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell'Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);
- (iii) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione dei Beni detenuti dall'Emittente, ad eccezione dei Beni Indisponibili, nei limiti in cui il valore cumulativo di dette operazioni, per ciascun anno di durata del Prestito, sia inferiore al 10% (dieci per cento) dei Mezzi Propri come risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato;
- (iv) operazioni di cessione dei crediti nell'ambito della normale operatività di factoring e/o anticipazioni bancarie *pro soluto e/o pro solvendo* e operazioni di *sale and lease back*;
- (v) operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l'Emittente e altre società del Gruppo (i.e. fusioni, scissioni, conferimenti e cessioni d'azienda e rami d'azienda infragruppo) a condizione che in esito a tali operazioni risulti comunque rispettato l'impegno di cui al punto (v) dell'Articolo 12;
- (vi) operazioni di acquisizioni di Beni il cui prezzo (nel caso di Beni diversi da aziende, società o rami d'azienda) ovvero l'Enterprise Value (nel caso di Beni che siano aziende, società o rami d'azienda), a seconda del caso, calcolato singolarmente in relazione alla relativa operazione sia inferiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00); restando inteso che il prezzo ovvero l'Enterprise Value, a seconda del caso, calcolato in relazione al complesso delle operazioni dovrà essere inferiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per l'intera durata del Prestito. Resta altresì inteso che i limiti sopra previsti potranno essere superati dall'Emittente qualora la parte eccedente tali limiti venga finanziata mediante un aumento dei Mezzi Propri almeno di pari importo;
- (vii) operazioni preventivamente approvate dall'Assemblea degli Obbligazionisti.

"**Opzione**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

"**Parametri Finanziari**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 12 del Regolamento del Prestito.

"**Periodo di Esercizio**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

"**Prestito**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Quotazione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22 del Regolamento del Prestito.

“**Rating**” indica il *rating solicited* pubblico attribuito all’Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. in data 6 ottobre 2014 ai sensi del Regolamento CE 1060/2009, come successivamente modificato e integrato.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il regolamento del Prestito di cui all’Articolo 9 del presente Documento di Ammissione.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Società Rilevanti**” indica: I.T.O. s.r.l.; Corvallis LAB S.r.l.; Gefil S.p.a.; El-fo S.p.a.; Megasp S.r.l.; Quadra S.r.l.; FDM S.r.l., nonché le ulteriori società di cui l’Emittente acquisisca le quote di maggioranza.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Socio di Maggioranza**” indica Corvallis Due S.r.l..

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (i) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (ii) la garanzia di solvenza concessa a fronte di operazioni di *factoring pro solvendo* e/o anticipazioni bancarie realizzate;
- (iii) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni detenuti dall’Emittente per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte della relativa società; e
- (iv) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni detenuti dall’Emittente o da altra società del Gruppo nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Corvallis Holding S.p.A., con sede in Via G. Savelli n. 56, 35129 - Padova, in qualità di emittente delle Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Corvallis Holding S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi del contratto di sottoscrizione (il “**Contratto di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dal Sottoscrittore.

In considerazione del fatto che il Sottoscrittore detiene una partecipazione di controllo in NEM SGR S.p.A., socio dell’Emittente, si configurerebbe una potenziale situazione di conflitto di interesse derivante dalla circostanza per cui tale Sottoscrittore potrebbe avere accesso ad informazioni privilegiate, da intendersi come fatti e circostanze relative alla solvibilità dell’Emittente che, se rese pubbliche, potrebbero incidere sul prezzo delle Obbligazioni.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo

3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. Il rimborso del Prestito avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente. Pertanto ad oggi, l'Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

Bilancio civilistico

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio, predisposto in conformità ai principi contabili nazionali (ITGaap), per l'esercizio chiuso il 31/12/2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per circa Euro 844.000, così suddiviso:

Descrizione (ITGaap)	Euro/migliaia
Debiti verso banche	1.000
Debiti verso soci di natura finanziaria	0
Debiti verso altri finanziatori [obbligazioni-leasing]	0
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti correlate, consociate, fornitori, altri)	0
(Disponibilità liquide)	(156)
Indebitamento Finanziario Netto	844

Il bilancio al 31/12/2013 evidenzia un utile di esercizio di circa Euro 26.000 e un patrimonio netto di circa Euro 8.600.000.

Bilancio consolidato

Il Gruppo recepisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi. Il Gruppo, in base ai dati risultanti dal bilancio consolidato, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, come elaborati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*), approvato per l'esercizio chiuso il 31/12/2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per circa Euro 14.000.000, così suddiviso:

Descrizione (IAS/IFRS)	Euro migliaia
------------------------	---------------

Passività finanziarie non correnti	4.699
Passività finanziarie correnti	16.447
(Attività finanziarie correnti)	0
(Disponibilità liquide)	(7.140)
Indebitamento Finanziario Netto	14.006

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2013 evidenzia un utile di esercizio di circa Euro 538.000 ed un patrimonio netto di circa Euro 17.300.000.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31/12/2013 è dovuto principalmente alle esigenze di finanziamento del capitale circolante.

Le passività finanziarie non correnti (i) per un ammontare pari ad Euro 3.555.000, derivano principalmente da impegni presi da alcune società del Gruppo per l'acquisto di rami d'azienda condotti in affitto al 31/12/2013 e (ii) per un ammontare pari ad Euro 1.104.000, derivano da linee di credito a breve termine concesse alla Corvallis S.p.A. e consolidate a seguito dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 67 Legge Fallimentare sottoscritto nel 2010 dalla Corvallis S.p.A. stessa. Si segnala che tale accordo è stato sottoscritto allorché la società era interamente controllata da altro soggetto industriale (e quale conseguenza delle difficoltà finanziarie cui quest'ultimo era incorso) e che l'esposizione debitoria residua derivante dalle linee di credito di cui al precedente punto sub ii) è stata integralmente ed anticipatamente estinta in data 28 luglio 2014; in conseguenza e per effetto di tale integrale anticipata estinzione la controllata Corvallis S.p.a. ha provveduto a risolvere definitivamente il contratto di riscadenziamento sopraccitato il quale, pertanto, con decorrenza dal 29 luglio 2014 non produce più alcun effetto.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente e/o il Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31/12/2013 l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari a circa Euro 21.100.000, come meglio descritto nel fascicolo del bilancio consolidato alle pagine 15 e 16.

Analizzando i tassi di interesse applicati all'indebitamento finanziario, il Gruppo presenta un indebitamento a tasso variabile per l'intero ammontare dello stesso.

Alla data del Documento di Ammissione non vi sono in essere operazioni di copertura del rischio tasso di interesse e, pertanto, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse comporterebbe l'aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario a tasso variabile.

3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.5 Rischi legati all'appartenenza dell'Emittente ad un gruppo di imprese

Per quanto concerne i rapporti dell'Emittente con le parti correlate, sulla base dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, si segnala che le operazioni con parti correlate alla data del 31/12/2013 sono così costituite:

	Crediti		Debiti		Rapporto
	Comm.li	Fin.ri	Comm.li	Fin.ri	
Corvallis DM Srl	32	61			Controllata
FDM Srl	45				Controllata
Corvallis Spa	190		12	71	Controllata

Con riferimento al 30/09/2014, si segnala che le operazioni dell'Emittente con parti correlate sono così costituite:

	Crediti		Debiti		Rapporto
	Comm.li	Fin.ri	Comm.li	Fin.ri	
Corvallis DM Srl		61			Controllata
FDM Srl	45				Controllata
Corvallis Spa	105	1.000			Controllata
ITO S.r.L.		21			Controllata

La variazione della posizione creditoria dell'Emittente verso le parti correlate rispetto all'ultimo bilancio di esercizio approvato è dovuta ad ordinarie operazione di gestione compiute nei primi nove mesi del 2014 e, in particolare per quanto attiene alla posizione creditoria pari a Euro 1.000.000, al supporto finanziario erogato nei confronti della partecipata Corvallis S.p.a. al fine di consentire alla medesima di rimborsare integralmente il saldo residuo dell'esposizione debitoria a medio-lungo termine riferibile all'accordo di ristrutturazione di cui al punto 3.1.2.

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi di inadempienza delle parti correlate per ciò che concerne l'incasso dei crediti da parte dell'Emittente stessa.

3.1.6 Rischi legati alla concessione di fidejussioni, garanzie e impegni

Di seguito l'elenco delle fidejussioni, garanzie e degli impegni concesse dall'Emittente come risultanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31/12/2013:

Rilascio della garanzia nell'interesse di	Società del gruppo?	Importo della garanzia resa Euro migliaia	Rilasciata alla Banca	Garanzia rilasciata a supporto di
I.T.O. Srl	SI	650	Veneto Banca	Linee affidamento a breve termine
FDM Document Dynamics Srl	SI	3.750	Banca Pop.Vicenza	Linee affidamento a breve e a medio-lungo termine
Corvallis DM Srl	SI	1.300	Veneto Banca	Linee affidamento a breve termine
Corvallis DM Srl	SI	960	BCC Roma	Linee affidamento a breve termine

Di seguito l'elenco delle fidejussioni, delle garanzie e degli impegni concesse dall'Emittente alla data del presente Documento di Ammissione:

Rilascio della garanzia nell'interesse di	Società del gruppo?	Importo della garanzia resa Euro migliaia	Rilasciata alla Banca	Garanzia rilasciata a supporto di
Corvallis DM Srl	SI	1.300	Veneto Banca	Linee affidamento a breve termine
Corvallis DM Srl	SI	840	BCC Roma	Linee affidamento a breve termine
Corvallis S.p.A.	SI	37	IBM Italia Servizi Finanziari SpA	Leasing operativo
FDM Document Dynamics Srl	SI	3.750	Banca Pop.Vicenza	Linee affidamento a breve e a medio-

				lungo termine
FDM Document Dynamics Srl	SI	720	BCC Roma	Linee affidamento a breve termine
FDM Document Dynamics Srl	SI	1.700	Banca Pop.Commercio e Industria	Linee affidamento a breve e a medio-lungo termine
I.T.O. Srl	SI	1.250	Veneto Banca	Linee affidamento a breve termine

Per la quasi totalità si tratta di garanzie emesse dalla controllante a beneficio di linee di credito riconosciute alle società del Gruppo, ricomprese nell'indebitamento finanziario di Gruppo.

3.1.7 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

Bilancio civilistico

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 31/12/2013 era passivo per circa Euro 844.000, come di sotto rappresentato in €/migliaia:

Descrizione	31/12/2013 Euro migliaia
Depositi bancari	156
Denaro e altri valori in cassa	0
Disponibilità liquide	156
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0
Quota a breve di finanziamenti	333
Debiti finanziari a breve termine	333
Indebitamento bancario netto a breve	177
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	667
Indebitamento bancario netto	844

Di seguito si riporta il dettaglio delle scadenze dei debiti finanziari a lungo termine dell'Emittente fino al 31/12/2019:

	Debito residuo al 31/12/2013	Rata capitale 2014	Rata capitale 2015	Rata capitale 2016	Rata capitale 2017	Rata capitale 2018	Rata capitale 2019	Totale Rimborsi
Banca Popolare di Vicenza	1.000	333	333	334				1.000

I contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale in capo all'Emittente né *covenant* finanziari.

Bilancio consolidato

L'indebitamento bancario netto del Gruppo al 31/12/2013 era passivo per circa Euro 9.923.000, come di sotto rappresentato in €/000:

Descrizione	31/12/2013
Depositi bancari e postali	7.104
Cassa e assegni	36
Cassa e disponibilità liquid	7.140
Banche per conti correnti	1.783
Banche conto anticipi	12.807
Quota a breve di finanziamenti bancari (NETTO DEBITI IFRS 3)	1.226
Quota a breve contratti leasing	12

Ratei passivi	91
Debiti finanziari a breve termine	15.919
Indebitamento bancario netto a breve	8.779
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.104
Debiti leasing (oltre 12 mesi)	40
Indebitamento bancario netto	9.923

Di seguito si riporta il dettaglio delle scadenze dei debiti finanziari a lungo termine del Gruppo fino al 31/12/2019 (importi in €/000):

	Debito residuo al 31/12/2013	Rata capitale 2014	Rata capitale 2015	Rata capitale 2016	Rata capitale 2017	Rata capitale 2018	Rata capitale 2019	Totale Rimborsi
Banca Popolare di Vicenza	1.000	333	333	334				1.000
Cassa di Risparmio del Veneto (*)	111	111						111
Unicredit (*)	736	736						736
Banco Popolare (*)	270	270						270
Monte dei Paschi di Siena (*)	222	222						222

(*) A seguito estinzione anticipata volontaria secondo quanto rappresentato al punto 3.1.2..

La tabella sopra rappresentata non comprende il valore di Euro 3.555 migliaia iscritti tra le passività non correnti al 31/12/2013 in applicazione dei principi contabili internazionali vigenti e relativi agli impegni rilasciati a terzi per l'acquisto a titolo definitivo dei rami d'azienda condotti in affitto.

I contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale in capo al Gruppo né *covenant* finanziari.

3.1.8 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Gefil S.p.a. ("Gefil"), società del Gruppo partecipata al 51% da Corvallis S.p.A., è parte di un procedimento giudiziale in merito al mancato riconoscimento da parte del Comune di La Spezia del diritto ad essere liberata dagli impegni conseguenti all'attività di riscossione (diritto di discarico) relativamente a taluni tributi a suo tempo affidati dal Comune alla società S.R.T. S.p.a., cui Gefil è subentrata nella gestione del ramo d'azienda relativo alla riscossione delle entrate per gli enti locali. In particolare il Comune eccipe la mancata presentazione della dichiarazione di inesigibilità entro i termini previsti. In data 14 settembre 2013, il Comune di La Spezia emetteva un provvedimento con il quale dichiarava in via definitiva la Gefil decaduta dal diritto di discarico della somma di Euro 6.587.853, ai sensi dell'art. 20, comma 1. D. Lgs. 112/1999. Per effetto del provvedimento, il Comune di La Spezia intimava a Gefil di pagare, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica del provvedimento avvenuta in data 19 settembre 2013, il 25% dell'intero importo contestato più gli interessi legali dal 01/10/2007, per un totale di Euro 1.867.272,91, consentendo, nei successivi 80 giorni, la definizione agevolata della controversia attraverso il pagamento di un ulteriore importo di Euro 933.636,45. Gefil, ritenendo di poter godere anch'essa della proroga al 31/12/2014, dei termini per la presentazione delle comunicazioni di esigibilità riconosciuta dalla legge alle società di riscossione le cui azioni sono state oggetto di cessione ad Equitalia SpA, ha presentato ricorso alla Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Liguria, che però lo ha respinto il 16 aprile 2014.

Avverso tale sentenza Gefil ha quindi proposto ricorso, tuttora pendente, alla Corte dei Conti, sezione giurisdizionale centrale, contestando, inter alia, l'erroneità degli importi indicati nel provvedimento del Comune. Gli amministratori della Gefil, anche sulla base del parere dei legali che assistono la società nel contenzioso in corso, sono ragionevolmente ottimisti

sull'esito favorevole dello stesso. Nel caso, ritenuto improbabile, di soccombenza l'impatto economico-finanziario a carico della Gefil, calcolato in base alla normativa vigente, è stato quantificato dall'Emittente in Euro 992.029,29 oltre interessi. Tale importo deriva da una base di partenza dei ruoli oggetto di discarico rideterminati in Euro 5.381.283,39 a seguito di comunicazioni di discarico effettuate entro i termini a suo tempo vigenti, oltre agli incassi nel tempo regolarmente riconosciuti al Comune di La Spezia. Tuttavia va segnalato come non si possa escludere, che in caso di soccombenza del ricorso alla Corte dei Conti, sezione giurisdizionale centrale, il Comune di La Spezia possa invece richiedere a Gefil l'intero importo previsto nel provvedimento di diniego di discarico, ovvero a oggi Euro 6.587.853,42 più interessi, ai sensi dell'interpretazione della normativa fornita dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n 233/E del 29/12/2003; peraltro tale possibilità ad oggi non è a giudizio dell'Emittente supportata da alcun dispositivo di legge né dalla giurisprudenza. I tempi per la decisione non sono facilmente prevedibili: in ogni caso, sulla base della prassi corrente per questo tipo di contenzioso, i tempi medi per arrivare alla sentenza si aggirano intorno ai quattro anni (tra un minimo di due ed un massimo di sei). Alla data del presente Documento di Ammissione non è stata ancora fissata la prima udienza. Si fa presente infine che al 31 dicembre 2013, nel bilancio consolidato del Gruppo, non si è previsto alcun accantonamento a fondo rischi destinato alla copertura delle passività che potrebbero derivare dal contenzioso in corso.

L'Emittente è inoltre parte del seguente procedimento:

- ricorso innanzi alla Commissione Tributaria di Venezia avverso avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate del maggio 2012. Al 31/12/2013 l'Emittente ha accantonato un importo pari ad Euro 100.000 a fronte dei rischi potenziali derivanti dall'eventuale soccombenza nel procedimento.

In relazione ai procedimenti giudiziari di cui l'Emittente e le altre società del Gruppo sono parte, sulla base delle informazioni a disposizione alla data del Documento di Ammissione e considerando i fondi rischi stanziati dalla relativa società, l'Emittente non può escludere che all'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi sul bilancio d'esercizio dell'Emittente e sul bilancio consolidato del Gruppo.

3.1.9 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.1.10 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Durante gli ultimi esercizi, l'Emittente ha effettuato investimenti volti a rafforzare la propria presenza nei mercati non presidiati anche per il tramite di operazioni di acquisizione di quote di partecipazione in società operanti nei predetti settori.

Qualora gli investimenti sopra descritti non dovessero generare il ritorno economico previsto dall'Emittente, potrebbero esservi effetti pregiudizievoli sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente medesima, rallentando lo sviluppo dell'attività societaria.

3.1.11 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente e del Gruppo da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

L'Emittente e il Gruppo sono guidati da alcune figure chiave che hanno contribuito allo sviluppo dello stesso e che vantano una pluriennale esperienza nel settore e operano nel Gruppo da oltre 10 anni.

Il *management* ritiene tuttavia che l'Emittente ed il Gruppo siano dotati di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita di una delle persone chiave.

3.1.12 Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione sono in essere contratti di locazione da parte dell'Emittente o da parte di società del Gruppo necessari al normale svolgimento dell'attività, tra cui, in particolare, i contratti di locazione per la gestione dell'attività inerente l'archiviazione documentale. I principali contratti sono di seguito riepilogati.

Località	Scadenza	Canone annuo (Esposti in € / '000)
Aosta, Ao	30/11/2014	72
Aprilia, Lt	29/11/2023	204
Citta' Della Pieve, Pg	31/12/2016	741
Liscate, Mi (*)	31/03/2015	960
Muggia, Ts	01/06/2019	160
Quarto D'Altino, Ve	06/03/2019	251
San Donà Di Piave, Ve	01/12/2019	393
San Nicola La Strada, Caserta	31/12/2014	90
Sesto Al Reghena, Pn	31/01/2019	256
Verolengo, To	31/12/2017	18
Verolengo, To	14/03/2016	40
Verolengo, To	31/12/2016	36
Zibido San Giacomo, Mi	22/07/2019	512
Mortara, Pv (*)	30/09/2024	683

(*) L'affitto della sede operativa di Liscate nel corso del primo trimestre 2015 sarà sostituito da quello attivato sulla nuova sede operativa di Mortara.

In riferimento ai contratti di locazione in essere non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

3.1.13 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, le principali società del Gruppo hanno adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il “Modello”). Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

3.1.14 Rischi connessi alle perdite su crediti

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Il Gruppo si tutela da questo rischio attraverso mirate politiche di selezione della clientela che prevedono la valutazione iniziale del committente e il monitoraggio periodico del profilo di rischio assegnatogli.

Ad eccezione delle esposizioni nei confronti della clientela del settore Finanziario-Assicurativo e nei confronti della Pubblica Amministrazione, a cui vengono concesse dilazioni di pagamento in linea con le politiche di pagamento degli enti pubblici il Gruppo non ha esposizioni significative nei confronti di singole controparti.

Alla data del 31/12/2013, il Gruppo aveva un monte crediti pari a circa Euro 28.400.000, al netto del fondo svalutazione di Euro 513.000, dei quali circa Euro 4.000.000 risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità ma per lo più recentemente (41% entro 30 giorni; 36% da 30 a 120 giorni). Si segnala che alla data del 30/09/2014, il Gruppo aveva un monte crediti pari a circa Euro 38.600.000, al netto del fondo svalutazione di Euro 550.000, dei quali circa Euro 5.500.000 risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità (42% entro 30 giorni; 37% da 30 a 120 giorni) in linea con quanto già rilevato al 31/12/2013.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono in maniera accurata i rischi di credito effettivi, attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento. Gli importi oggetto di accantonamento a esito di tale processo risultano poco significativi in conseguenza dell'elevato livello di solidità della clientela del Gruppo.

Qualora le misure adottate dal Gruppo non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di circostanza indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.1.15 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivo o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi.

La funzione finanza del Gruppo è centralizzata allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione coordinata dei flussi finanziari nel Gruppo, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società del Gruppo stesso. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che l'Emittente e le altre società del Gruppo intrattengono con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato. Tuttavia

non vi può essere certezza che in futuro l'Emittente o le altre società del Gruppo continuino ad accedere a forme di finanziamento bancario e che i medesimi riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza con regolarità, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.16 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare al consolidamento e all'incremento della quota di mercato acquisita su ognuna delle aree di business in cui opera.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.17 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.18 Rischio connesso alle attività svolte all'estero

Il Gruppo intende ampliare l'ambito della propria attività anche all'estero e, nello specifico, all'interno della Unione Europea. L'attività internazionale è esposta a rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e i rischi relativi al mutamento del quadro macro-economico, fiscale e legislativo. L'identificazione di nuove iniziative del Gruppo in paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva ed accurata valutazione di tali rischi che vengono costantemente monitorati.

3.1.19 Rischi legati alle nuove acquisizioni

L'Emittente ha perseguito e intende perseguire una strategia di crescita mediante acquisizioni. Il successo del piano strategico attraverso future acquisizioni dipende dalla capacità dell'Emittente di identificare target di acquisizione idonei, di negoziare le transazioni a condizioni favorevoli, di portare a termine le acquisizioni nei tempi previsti e integrarle all'interno del Gruppo.

Tuttavia l'Emittente a seguito di tali acquisizioni potrebbe non essere in grado di generare ulteriori flussi di cassa e la crescita attesa. Le valutazioni e le ipotesi riguardanti gli obiettivi di acquisizione potrebbero rivelarsi inesatti, e sviluppi effettivi potrebbero differire significativamente dalle aspettative.

L'Emittente inoltre potrebbe non essere in grado di integrare con successo le acquisizioni o tale integrazione potrebbe richiedere investimenti maggiori di quanto ci si attenda, e incorrere in passività potenziali sconosciute o impreviste rispetto ai clienti, dipendenti, fornitori, autorità di governo o altri soggetti.

Il processo di integrazione delle acquisizioni potrebbe anche essere dannoso per l'Emittente stesso, come conseguenza di imprevisti legali, normativi, contrattuali, difficoltà nel realizzare sinergie operative che permettano di mantenere la qualità dei servizi che storicamente l'Emittente ha realizzato.

3.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui operano l'Emittente e il Gruppo

3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui operano l'Emittente e le altre società del Gruppo

Le attività svolte dall'Emittente e dal Gruppo possono risentire, in alcuni ambiti specifici quali quello della riscossione dei tributi locali, di variazioni delle normative di settore.

Per quanto riguarda il settore IT eventuali evoluzioni del quadro normativo di riferimento del settore bancario ed assicurativo possono comportare nuove opportunità di business.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

3.2.2 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente e il Gruppo operano in un contesto competitivo, caratterizzato dalla concorrenza di un numero elevato di soggetti italiani e/o multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente e al Gruppo. Qualora l'Emittente e/o il Gruppo non fossero in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

Il perdurare della fase di stagnazione dell'economia in atto, soprattutto a livello domestico, potrebbe rallentare la domanda dei servizi informatici e dei prodotti e potrebbe presentarsi il rischio di una contrazione degli ordinativi con conseguenti impatti economici e patrimoniali negativi sull'Emittente e sul Gruppo.

Il Gruppo a seguito dell'evoluzione e della conseguente rimappatura della propria offerta commerciale nonché grazie alle recenti acquisizioni ha diversificato la propria presenza su nuovi settori merceologici ed ha potuto ridistribuire il peso del proprio volume d'affari, mitigando i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

3.2.4 Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, normativi e da una costante evoluzione delle professionalità e delle competenze richieste.

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di eventuali interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero di tentativi di accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati.

L'Emittente ritiene che tutte le società del Gruppo abbiano posto in essere tutte le misure di sicurezza necessarie a prevenire ed a neutralizzare tali fattispecie di rischio.

3.2.5 Rischio utilizzo di stime per la determinazione dei corrispettivi

Il settore in cui opera il Gruppo prevede l'utilizzo di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri che il Gruppo può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dal Gruppo e possono essere recuperati nei confronti del committente a seconda della normativa e/o delle condizioni contrattuali convenute. Conseguentemente i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie.

3.2.6 Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività del Gruppo sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute,

sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. Tale regolamentazione è oggetto di rigorosa applicazione.

3.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (*"Rischio di tasso"*);
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (*"Rischio di liquidità"*);
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente (*"Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"*); e
- d) commissioni ed oneri (*"Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione"*).

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.3.2 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del rating dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione il *rating* dell'Emittente è pari a A3.1 secondo Cerved Rating Agency S.p.A., ed è stato assegnato all'Emittente in data 6 ottobre 2014.

Cerved Rating Agency S.p.A. emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009. La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l'altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Eventuali modifiche al rating dell'Emittente ovvero l'eventuale messa sotto osservazione della stessa da parte di Cerved Rating Agency S.p.A. e/o di altre agenzie di rating saranno portate a conoscenza mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Obbligazionista.

3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) *Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo*

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli Obbligazionisti.

(ii) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(iii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore; a tal proposito si evidenzia che Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. agisce, nel contesto dell'emissione del Prestito, in qualità di *arranger* e collocatore delle Obbligazioni.

Si segnala altresì che, alla data del presente Documento di Ammissione, Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. detiene una partecipazione di controllo del socio di minoranza dell'Emittente, NEM SGR S.p.A..

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Corvallis Holding S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Padova al n. 04605600289.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Corvallis Holding S.p.A. è stata costituita in data 28 novembre 2011.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Giovanni Savelli n. 56 – 35129, Padova.

4.5 Descrizione dell'Emittente

Il Gruppo Corvallis opera nell'area dei servizi di Information Technology (IT) con un'offerta rivolta al mondo bancario, assicurativo, ai comparti industriali e di servizi, alle utilities, alle pubbliche amministrazioni attraverso un modello di business che comprende le seguenti linee di offerta: business solutions (soluzioni applicative di mercato), servizi (consulenza strategica, system integration, application management), outsourcing services (front-back office e Business Process Outsourcing-BPO, soluzioni di gestione e archiviazione documentale, servizi finanziari e di fiscalità locale, business information).

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio consolidato chiusi al 31/12/2013, allegati al presente Documento di Ammissione.

4.7 Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 01/03/2012 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2012 e 2013, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione KPMG S.p.a.

Il Revisore esterno ha emesso le relazioni di certificazione sul Bilancio di esercizio dell'Emittente e sul Bilancio Consolidato del Gruppo relativi all'esercizio 2012 e 2013 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

4.8 Ammontare delle Obbligazioni

Al 31/12/2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 6.195.000,00 e la riserve disponibili risultavano pari ad Euro 2.425.000,00.

Il Prestito sarà costituito da n. 80 (ottanta) obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila) cadauna, per un importo nominale complessivo di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni) denominato «*Corvallis S.p.A. 6,25% 2014 - 2019*» emesso dall'Emittente.

4.9 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per favorire la crescita quali-quantitativa del Gruppo anche mediante operazioni di acquisizione di società *target* operanti in settori contigui a quelli in cui opera il Gruppo, ma ad oggi ancora non presidiati, nonché per avviare il processo di internazionalizzazione, mediante operazione di joint venture con soggetti esteri.

4.10 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

4.11 Rating attribuito all'Emittente

In data 6 ottobre 2014, Cerved ha attribuito all'Emittente, un rating pari a A3.1 indicativo di un merito di credito alto, con probabilità di insolvenza a 12 mesi bassa (pari allo 0,60%), rappresentativo di *“un'azienda caratterizzata da un buon equilibrio complessivo. Sono assenti segnali negativi significativi. La capacità di far fronte agli impegni assunti è sicuramente elevata. Il rischio di credito è basso.”*

5. PRINCIPALI AZIONISTI

5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) Corvallis Due S.r.l., con sede legale in Padova, Via G. Savelli n. 56, iscritta al Registro delle Imprese di Padova, Codice Fiscale numero 03725960276, P.IVA numero 03725960276 – REA numero 403338, capitale sociale di Euro 1.600.000,00, detiene una partecipazione pari al 56,5% del capitale sociale dell'Emittente; e
- (ii) NEM SGR S.p.A., con sede legale in Vicenza, Viale Mazzini n. 77/D, iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza, Codice Fiscale numero 03344740240, P.IVA numero 03344740240 – REA numero 317794, capitale sociale di Euro 1.200.000,00, detiene una partecipazione pari al 43,5% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è direttamente o indirettamente sottoposto a direzione e coordinamento.

5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

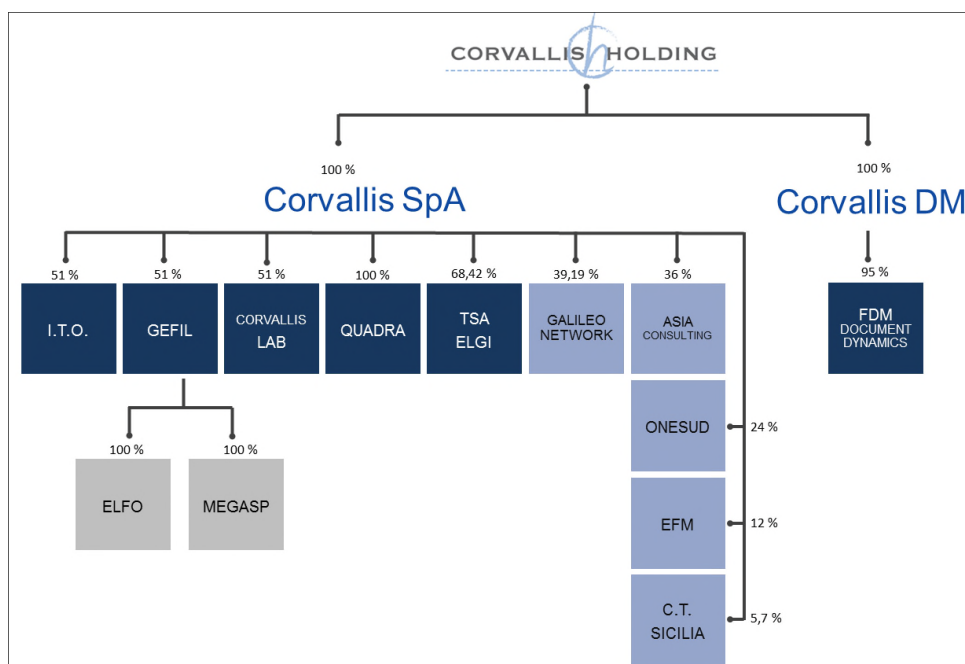
6.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente appartiene, in qualità di capogruppo, ad un gruppo di imprese (come meglio definito nella Sezione 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione, di seguito il "Gruppo").

Il Gruppo è presente in 26 sedi sul territorio nazionale, con una forza produttiva di oltre 1.200 risorse (875 nel 2013).

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo alla data del 30.09.2014:

Figura 6.1.



In particolare:

Corvallis S.p.a., opera nell'area dei servizi IT con un'offerta rivolta al mondo bancario, assicurativo, ai comparti industriali e di servizi, alle utilities, alle pubbliche amministrazioni.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 la società evidenziava debiti per passività finanziarie non correnti riconducibili, per l'importo di Euro 1.104.000 al valore residuo delle linee credito a breve termine concesse a Corvallis S.p.a. e consolidate a seguito dell'accordo di riscadenziamento del debito ex art. 67 Legge Fallimentare sottoscritto nel 2010 allorquando la società era interamente controllata da altro soggetto industriale (e quale conseguenza delle difficoltà finanziarie cui quest'ultimo era incorso). Si segnala altresì che tale esposizione debitoria residua è stata integralmente ed anticipatamente estinta in data 28 luglio 2014: per effetto e conseguenza di ciò il contratto di riscadenziamento sopracitato, alla data del presente Documento di Ammissione, risulta definitivamente risolto.

Corvallis DM S.r.l., società conduttore di affitto di ramo d'azienda operante nel settore della gestione documentale, che controlla al 95% la società **FDM DOCUMENT DYNAMICS S.R.L.** leader nel mercato della gestione documentale e delle soluzioni per il document management.

GEFIL S.p.A., società controllata, iscritta all'Albo Concessionari (Esattoria) che opera nell'ambito delle Entrate Patrimoniali degli Enti Locali (EE.LL.), mediante attività inerenti la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi. GEFIL SpA a sua volta controlla al 100% due importanti realtà aziendali: **ELFO S.p.A.**, è il Competence Center per la gestione integrata, in outsourcing, delle entrate tributarie e patrimoniali degli Enti Locali; **MegAsp S.r.L.**, propone il servizio globale SeGeC (Servizio di Gestione delle Contravvenzioni) in linea con le direttive dell'e-Government, rivolto ai Comandi di Polizia Municipale, per la gestione integrata, remota ed esternalizzata delle contravvenzioni, ivi incluse le attività di fornitura, assistenza e manutenzione del software applicativo.

I.T.O. S.r.L. – Information Technology Outsourcing, azienda specializzata nell'erogazione di servizi di front e back-office in outsourcing prevalentemente al mondo assicurativo.

Corvallis LAB S.r.l., società operativa nell'ambito dei servizi informatici, specializzata nella realizzazione di soluzioni software destinate al settore finanziario con particolare riferimento alle tecnologie legate alla muticanalità.

QUADRA S.r.L., azienda controllata specializzata nella raccolta di informazioni (visure) sulla tutela del credito a favore di banche, istituti finanziari e società di servizi.

Tra le società collegate:

GALILEO NETWORK S.r.L., azienda che fornisce al sistema dei Confidi la soluzione globale alle esigenze di razionalizzazione ed automazione dell'operatività che derivano dall'evoluzione normativa ed organizzativa in atto. Risponde alle esigenze tecnologiche e organizzative dei Confidi: middle round, Applicazioni informatiche, Data Center, Connettività, Gestione documentale, Segnalazioni alla Banca d'Italia, Integrazioni con il Sistema Bancario, Modelli di Rating, Banche dati esterne, Consulenza.

ASIA Consulting S.c.r.l., società consortile attiva nell'erogazione di servizi IT rivolti al settore assicurativo.

ONE SUD S.r.L., operante nell'erogazione di servizi di gestione documentale verso la Pubblica Amministrazione.

6.2 Il Management Team

Si riporta di seguito una sintetica presentazione delle figure manageriali chiave.

Antonio Santocono

Socio e Presidente di Corvallis SpA

Nato nel 1950.

Laureatosi a Padova nel 1975 in Scienze Forestali con 110/110. Nel 1979 consegue l'abilitazione alla libera professione di Dottore Forestale ed è iscritto all'albo dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Padova. Dal 1977 al 1986 ricopre vari incarichi nella Pubblica Amministrazione tra cui quello di Dirigente del Servizio Ricerca e Pianificazione presso il Dipartimento Foreste della Regione Veneto. Il suo percorso imprenditoriale inizia nel 1987 con la fondazione della T.S.A. Consulting S.r.l., specializzata nel settore dei progetti e servizi per la gestione informatizzata del territorio, di cui ha ricoperto la carica di Presidente e Coordinatore delle attività produttive. Nel 1994 diventa Socio di Inform Srl, società specializzata in Information Technology, dove dapprima ricopre il ruolo di Direttore Marketing, e successivamente, sotto il controllo di Infracom Italia, diventa Presidente del C.d.A.

Nel 2007, quando Inform Srl diventa Infracom IT (controllata dal Gruppo Infracom), ricopre il ruolo di Presidente e per un periodo anche di Amministratore Delegato.

Nel 2012, assieme al socio storico Enrico Del Sole nonché compagno di università, acquisisce da Infracom Italia e, mediante un'operazione di MBO, la società Infracom IT, ora Corvallis SpA di cui è Presidente. Oggi è anche consigliere delegato di Gefil SpA e Amministratore Unico di I.T.O.

E' autore di numerose pubblicazioni nel campo del territorio e dell'ambiente.

Enrico Del Sole
Socio e Amministratore Delegato di Corvallis SpA

Nato nel 1953.

Enrico Del Sole, laureatosi a Padova nel 1979 in Scienze Agrarie con 110/110 e lode, ha iniziato la propria attività professionale come assistente alle cattedre di Botanica Forestale e Patologia Vegetale forestale. Conseguita l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore agronomo e forestale si iscrive all'Ordine di Padova nel 1979, di cui è stato segretario dal 1985 al 1990.

Nel 1981 è risultato vincitore del concorso per la cattedra di Economia e tecniche di gestione aziendale che ha ricoperto fino al 2001. Nel 1997 ha conseguito il diploma di specializzazione in metodologia della valutazione statistica presso l'Università di Roma 3. Dal 2001 al 2004 è stato membro della Commissione di Valutazione d'impatto ambientale della Provincia di Padova. La sua attività imprenditoriale si è avviata nel 1986 quale socio della società Spazio Verde e fondatore della T.S.A. Consulting S.r.l., di cui ha ricoperto la carica di Amministratore delegato fino al 1994. Successivamente, e fino al 2011, è stato amministratore delegato della Inform S.r.l., della Infracom IT, consigliere di varie società del gruppo Infracom Italia per il quale ha anche diretto la business Unit Mobilità e Servizi per il territorio e seguito importanti operazioni di M&A. Nel 2011, insieme al socio storico Antonio Santocono e la N.E.M Sgr, attraverso un'operazione di MBO ha acquisito da Infracom Italia la società Infracom IT, ora Corvallis S.p.a., di cui attualmente è Amministratore Delegato. Autore di numerose pubblicazioni nel campo del territorio e dell'ambiente tra le quali, per Franco Angeli, il recente Manuale di Valutazione Ambientale che ha raggiunto la terza edizione.

Oggi è anche Presidente e Amministratore Delegato di Corvallis DM, Consigliere in FDM Documents Dynamics nonché Presidente del CdA di Corvallis Holding.

Laura Fincato
Direttore Generale di Corvallis S.p.A.

Nata nel 1967.

Dal 1987 nel Gruppo Corvallis, ha ricoperto diversi ruoli con crescenti responsabilità a seguire l'evoluzione societaria del Gruppo, dapprima seguendo come Referente Tecnico i principali Clienti, poi focalizzando la propria azione sui processi di governance a supporto e garanzia dei molteplici cambiamenti aziendali. Dal 2006 ricopre il ruolo di Direttore Generale.

Ricopre anche gli incarichi di Consigliere in Corvallis DM e in Gefil SpA.

Marco Doria
Direttore Amministrazione, Finanza & Controllo di Corvallis S.p.A

Nato nel 1971.

Dal 1997 al 2007 ha maturato diverse esperienze come dottore commercialista e revisore contabile nonché come docente di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

In Corvallis dal 2007 dove collabora come Corporate Finance Manager alla redazione dei Piani Industriali, al coordinamento delle operazioni straordinarie del Gruppo: fusioni per incorporazione, acquisizioni, conferimenti e cessione di rami d'azienda, liquidazioni di società di capitali, due diligence, operazione di management buy out.

E' autore di numerosi articoli per il Sole 24 Ore.

E' Consigliere in Gefil SpA, Consigliere in Corvallis Holding, Procuratore in Corvallis SpA e Procuratore in ITO SrL.

Vincenzo Serio
Presidente di Ge.Fi.L. SpA

Nato nel 1951.

Nel 1977 avvia una società nel settore dell'elettronica per poi espandersi nei primi anni 80' con l'avvento dei personal computer. Nel 1982 fonda Sigma Distribuzione che eroga servizi IT in outsourcing verso i Consorzi di Bonifica. Nel 2001 Sigma Distribuzione entra a far parte del Gruppo Infracom. Sempre nel 2001 diviene Amministratore Unico delle società Megasp, che fornisce servizi in outsourcing per la gestione delle contravvenzioni, e di Elfo, dedicata alle servizi a supporto della fiscalità locale. Dal 2009 è Presidente di GEFIL SpA, specializzata nei servizi di riscossione degli EE.LL., registrata all'Albo Ministeriale, e abilitata ad operare con ogni tipo di Ente Pubblico.

Daniele Melato

Direttore dell'Area Strategica d'Affari Grandi Clienti di Corvallis S.p.A.

Nato nel 1957.

Dal 1980 ha maturato una più che ventennale esperienza nel settore bancario (Banco Ambrosiano Veneto, Intesa Sistemi e Servizi) principalmente nel supporto IT alle fusioni di gruppo nonché nell'area dei sistemi di pagamento. Dal 2003 porta la sua esperienza nelle principali aziende Informatiche del mercato Finance come CSC, Engineering, EDS, HP con ruoli di Executive. Arriva in Corvallis nel 2011 dove si occupa del settore Grandi Clienti trasversalmente per tutti i mercati di riferimento. E' inoltre Consigliere in Gefil SpA, Corvallis DM e in Corvallis LAB.

Antonino Manuli

Direttore Generale di I.T.O.

Nato nel 1959.

Dal 1979 nel mondo dell'IT assicurativo area sinistri, dapprima in MEIE Assicurazioni (oggi Aurora), dopo nel 1984 come responsabile IT presso Milano Assicurazioni e nuovamente in MEIE Assicurazioni come Responsabile Dipartimentale. Nel 1995 entra in MET dove assume la Direzione della filiale di Verona e la Direzione della controllata Winthervesa. Nel 2002 assume il ruolo di Direttore della BU Assicurazioni presso la società Banksiel (Gruppo Telecom). Nel 2006 entra nel Gruppo Inform (oggi Corvallis) nel settore dei servizi di Full Outsourcing per le Compagnie di Assicurazioni. Dal 2012 ha le procure anche della controllata I.T.O. e dal 2014 ne è anche Direttore Generale. In Corvallis SpA è Direttore dell'Area Strategica d'Affari BPO Assicurativo.

Andrea Artusi

Direttore Generale di FDM Documents Dynamics

Nato nel 1967.

Nel 1988 inizia la propria carriera nell'area tecnica del Gruppo Engineering dove assume via via crescenti responsabilità. Nel 1992 passa nell'area commerciale a Milano di Wintec S.p.A., è Direttore di Area del Nord-Est dal 1998 e diventa Direttore Commerciale dal 2004, ruolo cui era associato il coordinamento delle vendite di tutte le aziende del Gruppo.

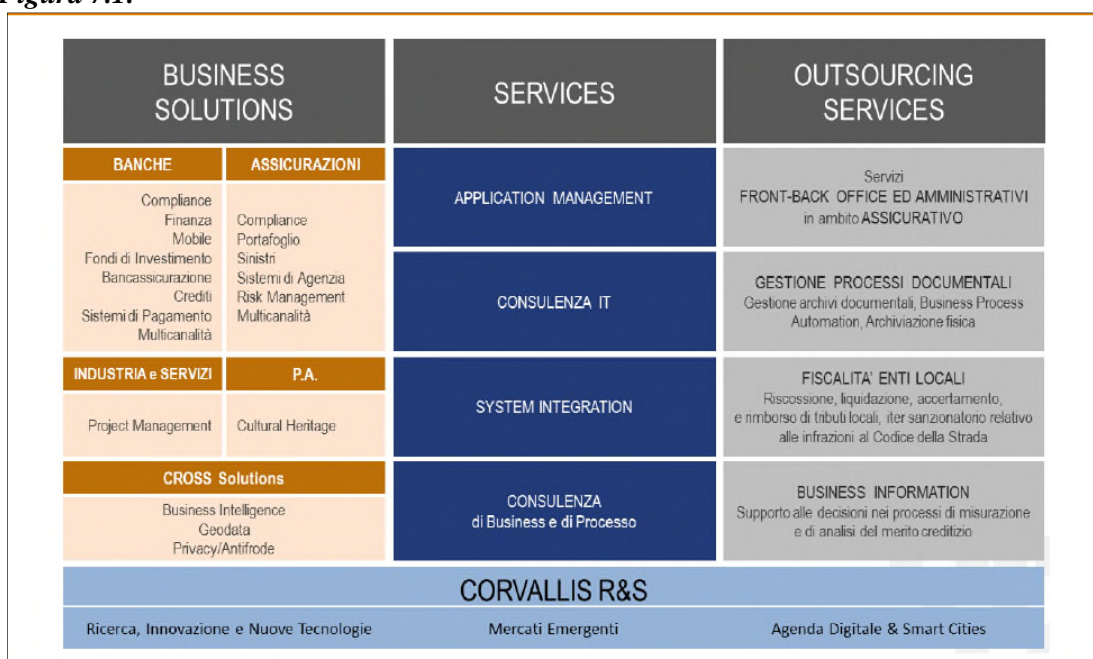
In Corvallis dal 2007, come Sales Director e Responsabile dello Sviluppo Offerta, estende il portafoglio di offerta della società aprendo la collaborazione con importanti partner come ad esempio Moody's Analytics, Temenos etc. Dal 2014 ricopre anche la carica di Direttore Generale di FDM Document Dynamics e di Procuratore in Corvallis DM.

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

7.1 Principali attività del Gruppo

Il Gruppo opera nell'area dei servizi IT con un'offerta rivolta al mondo bancario, assicurativo, ai comparti industriali e ai servizi, alle utilities e alle pubbliche amministrazioni attraverso un modello di business che comprende le linee di offerta "Business Solution" (soluzioni applicative di mercato), "Servizi" (consulenza strategica, system integration, application management), "Outsourcing Services" (front-back office e Business Process Outsourcing, soluzioni di gestione e archiviazione documentale, servizi finanziari e di fiscalità locale, business information).

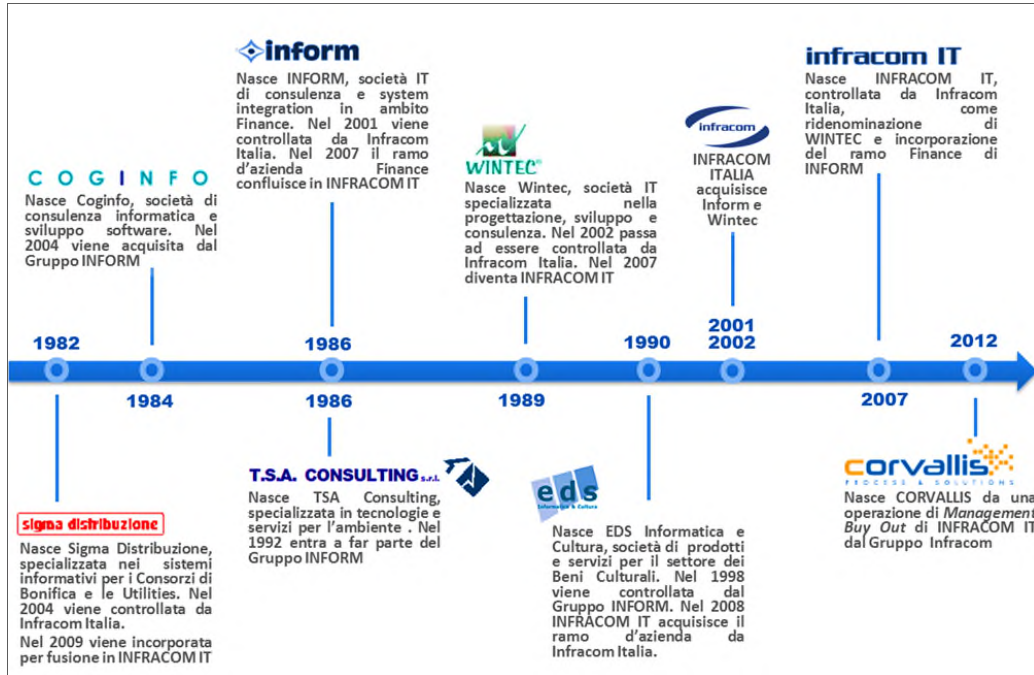
Figura 7.1.



7.2 Cenni storici

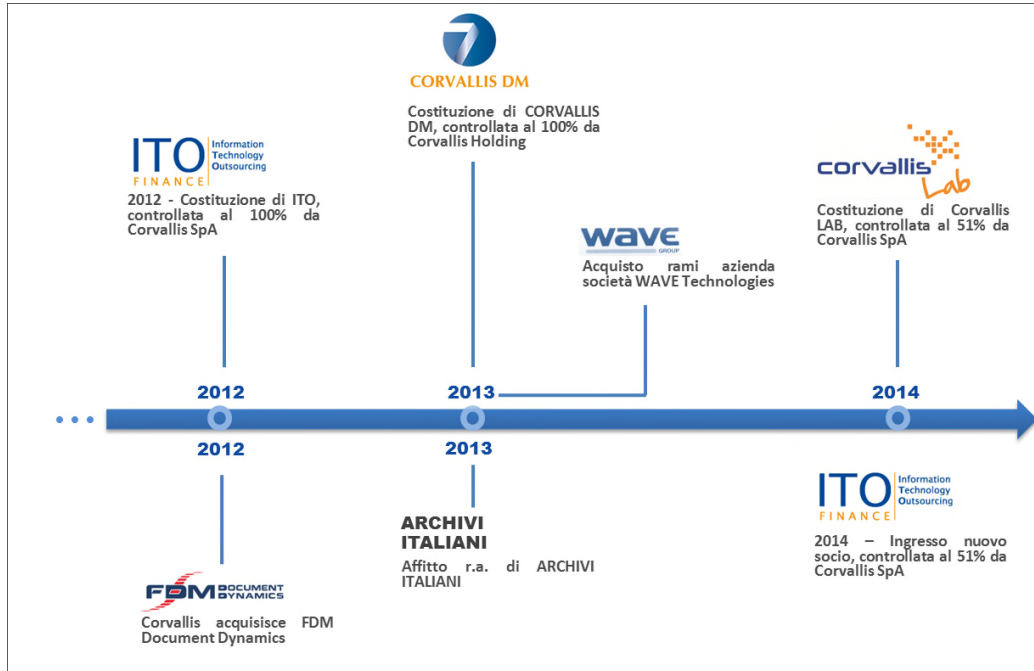
L'Emittente è a capo di un Gruppo leader nel mercato dei servizi di Information Technology con un patrimonio di esperienza di oltre 25 anni prestando i propri servizi a Banche, Assicurazioni, Pubblica Amministrazione, Industria e Servizi.

Figura 7.2.a.



Di seguito si rappresentano le ulteriori evoluzioni societarie perfezionate dal Gruppo Corvallis dal 2012 ad oggi.

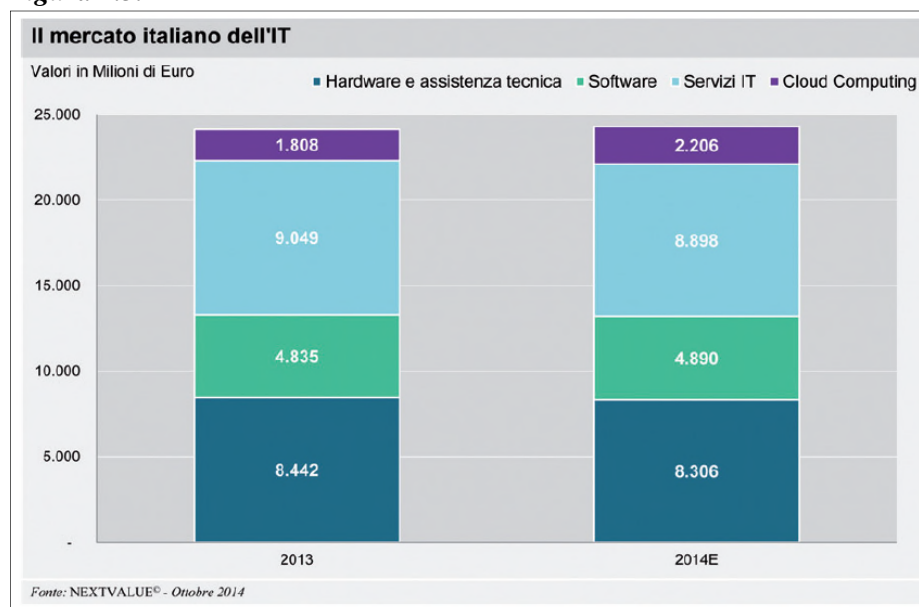
Figura 7.2.b.



7.3 Mercato di riferimento e posizionamento competitivo del Gruppo

Di seguito una breve presentazione del mercato IT italiano:

Figura 7.3.



Nel 2014 la Spesa IT complessiva si attesta a 24.300 milioni di Euro, con una crescita del +0,7% rispetto ai risultati dello 2013. Fotografato nel suo risultato complessivo, il mercato IT rimane statico e, nonostante la recessione economica, è ancorato a un segno “+” di piccolissima crescita.

Tralasciando il segmento dell’hardware in quanto non rilevante per Corvallis, il comparto del Software ha mantenuto l’orientamento positivo pur in presenza di difficoltà economiche; del resto esso rappresenta il tipico investimento a sostegno delle iniziative di ammodernamento dell’IT e dei processi di innovazione. Questo comparto raggiunge quota 4.890 milioni di Euro pur con una crescita che rallenta e si assesta al +1,1%.

Infine, l’intero segmento dei Servizi IT fa segnare un calo del -1,7%, e un volume complessivo di 8.898 milioni di Euro.

Le prospettive del Mercato ICT (Fonte: Rapporto Assintel 2014)

Il nostro Paese ristagna inevitabilmente in una fase recessiva e, nonostante le attese di inizio anno, il 2014 non sarà l’anno della ripresa. In attesa di iniziative che consentano una inversione di tendenza, si registra una forte prudenza negli investimenti e anche l’intensità e la velocità di adozione delle tecnologie digitali offre un quadro a macchia di leopardo.

La crisi economica in corso incide sui volumi della Spesa IT complessiva, su cui peraltro fanno già sentire i loro effetti i fenomeni indotti dalle tecnologie stesse, quali il progressivo scivolamento di ampie fasce di prodotti e servizi verso i regimi di commodity. Gli effetti combinati di questi fattori comprimono soprattutto gli investimenti relativi alla “IT esistente”, ma costringono anche a valutare le sempre più numerose proposte alternative messe a disposizione di Cloud Computing.

Per quanto riguarda gli ambiti di attività del nostro Gruppo, evidenziamo le seguenti tendenze.

MIDDLEWARE (INTEGRAZIONE APPLICATIVA)

Ovvero servizi dedicati alle componenti infrastrutturali come ad esempio la *system integration* legata alle piattaforme di Mobilità, dei Big Data, della Security. L’intero comparto del Software di Infrastruttura mantiene una dinamica molto positiva, che lo porta a raggiungere quest’anno un valore di 1.784 milioni di Euro ed una crescita di +2,8%.

A sostegno della crescita di questo segmento continuano ad esserci alcuni trend connessi al miglioramento continuo dell'integrazione applicativa, la più efficiente gestione dei dati e della sicurezza dell'informazione e la governance complessiva, innescando processi che modificano radicalmente le modalità di provisioning, di sviluppo e le operations dell'IT. In questo caso, a incidere maggiormente sono gli investimenti nelle aree legate alle esigenze di Mobility, di Collaboration, di Information Security Management, di Customer Experience, di Big Data e di Internet of Things.

SOFTWARE APPLICATIVO (BUSINESS SOLUTION)

Nel complesso nel 2014 la Spesa per Software Applicativo si attesta a 2.612 milioni di Euro, con il perdurare di una crescita, mai esauritasi negli ultimi anni, pari oggi a +1,1%, in particolare nelle aree della Business Intelligence, del Digital Marketing e dell'Internet of Things.

L'andamento del segmento Software Applicativo riflette la combinazione degli andamenti di vari sotto-segmenti, alcuni dei quali decisamente emergenti perché connessi ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese o all'Internet of Things. È opportuno però precisare che anche i segmenti più tradizionali traggono nuovo impulso dalle tecnologie digitali proponendo un ampio rinnovamento e, in molti casi ampliamento, dei prodotti e delle soluzioni esistenti.

La crescita del +1,1% appare contenuta rispetto alle esigenze espresse di rinnovamento, estensione e adeguamento di soluzioni già presenti e di intere aree applicative in estensione, ma occorre tener conto dell'alternativa rappresentata dai servizi applicativi offerti in Software as a Service (SaaS), sempre più disponibile a quella classica di fruizione di applicativi con l'acquisto di licenze d'uso e la sottoscrizione di contratti di manutenzione evolutiva e di upgrade.

In forte crescita le iniziative di trasformazione digitale delle imprese. Il primo è quello delle applicazioni di Digital Marketing, delle tecnologie che abilitano l'eCommerce ed il Social Business, che, ancorché piccolo in volumi, cresce del +29,1%. Il secondo è quello degli strumenti e delle applicazioni che rientrano nel perimetro dell'Internet of Things, che crescono nel loro complesso del +13,6%. In particolare, durante il 2014 molte imprese italiane si sono focalizzate sul tema della multicanalità: fondere i canali online e offline per migliorare l'esperienza del cliente e offrirgli maggior valore.

SERVIZI

I servizi di System Integration e di Sviluppo Software rappresentano da soli circa 1/3 dell'intero segmento dei Servizi IT e vi confluiscono sia lo sviluppo di progetti infrastrutturali e applicativi, sia le attività acquisite in modalità "body rental", erogate "on premises" o, comunque, per conto di clienti finali. La contrazione è del -3,2%. Continua quindi il rallentamento già iniziato da diversi anni, con pesanti ripercussioni sulle tariffe delle varie figure professionali, decisamente tra le più basse in Europa. Circa la metà del segmento dei servizi IT fa riferimento a quelli di outsourcing, in particolare, i Servizi di Process Management, ovvero attività interamente prese in carico dal fornitore, che vanno dall'Outsourcing di Processo, al Service Management, all'Input-Output Management, al Data Capture. Attività di questo genere possono anche non essere strettamente informatiche e normalmente coinvolgono direttamente il provider nella gestione stessa del processo e nel farsi carico di risorse e asset dell'azienda cliente. L'andamento di questi servizi è complessivamente negativo con un -1,2% su base annua. Anche in questo caso occorre però distinguere tutte quelle attività a maggior valore aggiunto, come l'Outsourcing di Processo, che sono mediamente in controtendenza positiva.

Il forte bisogno di far evolvere il patrimonio applicativo fa sì che i Servizi di Application Management, nonostante l'erosione delle tariffe professionali, mantengano un tasso di crescita del +2,2% su base annua.

Il Gruppo si colloca al 28° posto della "CLASSIFICA DELLE SOCIETÀ DI SOFTWARE E SERVIZI IN ITALIA XXVII EDIZIONE 2014". La Classifica è stata elaborata da IDC Italia con l'obiettivo di evidenziare i principali attori operanti sul mercato italiano.

8. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

8.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione*) e nell'Allegato II (*Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

In aggiunta alle informazioni contenute all'interno dei bilanci allegati al presente Documento di Ammissione, sono di seguito riportate alcune informazioni finanziarie tratte dai prospetti contabili interni inclusi nel bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, entrambi predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Descrizione (esposti in €/ '000)	2012	2013
VdP	60.560	75.234
<i>Crescita YoY</i>	7%	24%
EBITDA	5.791	5.399
<i>% sui VdP</i>	10%	7%
EBIT	2.355	2.309
<i>% sui VdP</i>	4%	3%
UTILE	3.246	538

L'aumento dei ricavi del Gruppo nel 2013 (+24% rispetto al 2012) è ascrivibile principalmente alla variazione intervenuta nell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione della società FDM S.r.L. e della conduzione dell'affitto di ramo d'azienda denominato "Archivi Italiani" (quest'ultimo con effetto dall'ultimo trimestre dell'anno).

La distribuzione dei ricavi per settore/linea di business evidenzia una prevalenza del fatturato per Euro 46.000.000 realizzato per servizi offerti nei confronti del settore bancario/assicurativo, Euro 15.000.000 realizzato per servizi di gestione della finanza locale e servizi offerti nei confronti della Pubblica Amministrazione e per Euro 14.000.000 per servizi erogati nel settore della gestione documentale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi:

I costi per servizi, in termini percentuali rispetto al Volume della Produzione, diminuiscono rispettivamente dal 40% del 2012 al 36% del 2013.

Il costo del personale è aumentato nel corso del 2013 rispetto al 2012 di Euro 8.000.000. Tale incremento è principalmente riferibile, per oltre Euro 6.000.000, alla variazione dell'area di consolidamento per effetto delle acquisizioni intervenute nel settore della gestione documentale.

Gli altri costi operativi che ammontano nel 2013 ad Euro 6.000.000 comprendono principalmente affitti per Euro 4.000.000 e locazioni per Euro 1.000.000.

L'EBITDA relativo al 2013 è pari ad Euro 5.399 migliaia (7% sul VdP) in peggioramento rispetto al 2012 del 7%. Tale dato risente principalmente della avvenuta iscrizione, nel 2012, di proventi di natura non ricorrente. Normalizzato da tali componenti il dato dell'EBITDA del 2013 avrebbe registrato un incremento del 12%.

Il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato al 31/12/2013 con un utile pari a Euro 538 migliaia.

Descrizione (esposti in €/ '000)	2012	2013
ATTIVITA' FISSE	21.137	28.212
PASSIVITA' NON CORRENTI E ALTRE PASSIVITA'	8.477	10.873
CCN	12.012	13.976
	<i>CCN / VdP</i>	<i>20%</i> <i>19%</i>
PN	16.555	17.309
	<i>PFN / PN</i>	<i>0,49 x</i> <i>0,81 x</i>
PFN	8.117	14.006
	<i>PFN / Ebitda</i>	<i>1,40 x</i> <i>2,59 x</i>

L'attivo fisso è aumentato al 31/12/2013 ed è pari ad Euro 7.075 migliaia ed è costituito principalmente da avviamenti per Euro 8.792 migliaia, immobilizzazioni materiali per Euro 7.168 migliaia e immobilizzazioni immateriali per Euro 3.711 migliaia.

La voce passività non correnti e altre passività è costituita da Fondo trattamento di Fine Rapporto per Euro 5.429 migliaia e debiti tributari per Euro 5.112 migliaia.

Il capitale circolante netto è aumentato nel 2013 di Euro 2.000.000 circa in termini assoluti rispetto al 2012 con un'incidenza sul VdP che è passata dal 20% al 19% circa.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013 è pari a Euro 14.006 migliaia (in aumento di Euro 5.889 migliaia rispetto al 31/12/2012) di cui Euro 2.529 migliaia a breve termine e Euro 3.360 migliaia a medio lungo termine. Tale incremento, è riferibile per Euro 4.082 migliaia all'iscrizione del debito finanziario derivante dalle operazioni di acquisizione di rami d'azienda nel campo della gestione documentale in corso alla fine del 2013, iscritto in applicazione dei vigenti principi internazionali.

8.2 Situazione al 30 settembre 2014 "UNAUDITED"

Sono di seguito riportate alcune informazioni finanziarie tratte dai prospetti contabili consolidati *unaudited* approvati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente relativi al bilancio infrannuale al 30 settembre 2014, predisposti in conformità ai criteri IAS/IFRS.

Descrizione (esposti in €/ '000)	30-set-13 <i>(Unaudited)</i>	30-set-14 <i>(Unaudited)</i>
VdP	55.733	79.478
	<i>Crescita YoY</i>	<i>n.d.</i> <i>43%</i>
EBITDA	4.190	6.206
	<i>% sui VdP</i>	<i>8%</i> <i>8%</i>
EBIT	2.040	4.007
	<i>% sui VdP</i>	<i>4%</i> <i>5%</i>

UTILE	-	54	1.390
-------	---	----	-------

I dati dei primi nove mesi del 2014 evidenziano una forte crescita del fatturato e un significativo miglioramento dei risultati, in continuità con il trend dell'ultimo biennio.

La distribuzione dei ricavi per settore/linea di business al 30 settembre 2014 evidenzia un fatturato di Euro 54.000.000 realizzato per servizi offerti nei confronti del settore bancario/assicurativo, Euro 13.000.000 realizzato per servizi di gestione della finanza locale e servizi offerti nei confronti della Pubblica Amministrazione e Euro 13.000.000 per servizi erogati nel settore della gestione documentale.

Il fatturato del settore *Finance* al 30/09/2014 è superiore al fatturato realizzato in tale segmento in tutto il 2013 principalmente per effetto, per importo pari a Euro 17.000.000, dell'acquisizione del ramo d'azienda Wave Technologies. Il fatturato del settore della gestione della finanza locale e dei servizi offerti nei confronti della Pubblica Amministrazione è in crescita per l'effetto dell'aggiudicazione della gara per la gestione delle contravvenzioni nella Regione Emilia Romagna, mentre i ricavi del settore della gestione documentale aumentano grazie al contributo per l'intero periodo del ramo d'azienda denominato "Archivi Italiani", condotto in affitto, che lo scorso esercizio aveva contribuito solo per l'ultimo trimestre.

Descrizione (esposti in €/ '000)	2013	30-set-14 (Unaudited)
ATTIVITA' FISSE	28.212	29.467
PASSIVITA' NON CORRENTI E ALTRE PASSIVITA'	10.873	14.722
CCN	13.976	15.559
	<i>CCN/VdP</i>	<i>19% 16%</i>
PN	17.309	18.387
	<i>PFN/PN</i>	<i>0,81x 0,65x</i>
PFN	14.006	11.917
	<i>PFN/Ebitda</i>	<i>2,59x 1,61x</i>

8.3 Indicazioni di Budget

I paragrafi seguenti contengono dichiarazioni previsionali basate su ipotesi relative all'andamento futuro dell'Emittente. Tali dichiarazioni sono soggette a rischi, incertezze modifiche normative o regolamentari e altri fattori che potrebbero far sì che i risultati economici futuri differiscano da quelli espressi in tali dichiarazioni previsionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i fattori di rischio che potrebbero causare o contribuire a generare tali differenze sono in parte argomentati all'interno della Sezione 3 (*Fattori di Rischio*) del presente Documento di Ammissione.

Descrizione (esposti in €/ '000)	2013	BUDGET 2014 (Unaudited)
VdP	75.234	110.520
	<i>Crescita YoY</i>	<i>24% 46%</i>
EBITDA	5.399	9.444

	<i>% sui VdP</i>	7%	9%
EBIT		2.309	6.169
	<i>% sui VdP</i>	3%	6%
UTILE		538	1.165

Descrizione (esposti in €/ '000)	2013	FORECAST 2014 (Unaudited)
	ATTIVITA' FISSE	28.212
PASSIVITA' NON CORRENTI E ALTRE PASSIVITA'	10.873	13.444
CCN	13.976	15.756
	<i>CCN / Vdp</i>	19% 14%
PN	17.309	16.563
	<i>PFN / PN</i>	0,81 x 1,38 x
PFN	14.006	22.870
	<i>PFN / Ebitda</i>	2,59 x 2,42 x

8.4 Linee guida Piano industriale 2014/2018

Il Piano Industriale 2014/2018 del Gruppo Corvallis è da considerarsi in termini di obiettivi perseguiti in piena continuità con i traguardi già raggiunti nel corso del biennio 2012-2013, che vede il Gruppo affermarsi a livello nazionale come uno dei player di riferimento per il mondo Finance e Corporate su tematiche di Compliance, Dematerializzazione e Multicanalità e per il mondo PAL su tematiche di Outsourcing Services per la Fiscalità Locale.

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, le azioni industriali già poste in essere permettono a questo 2014 di presentare uno sviluppo positivo del fatturato su tutte le principali Società del Gruppo; al fine di dare evidenza dei singoli capitoli di evoluzione, si procede a presentare il dettaglio per singola legal entity.

Corvallis S.p.a.

Nel corso del triennio in chiusura la Società si è affermata come player di riferimento negli ambiti dell'*Information Technology* e del *Business Process Outsourcing* per il mercato finance, ruolo questo sottolineato anche con l'acquisizione alla fine dello scorso anno di tre rami d'azienda e dalla correlata sottoscrizione di tre importanti contratti pluriennali nei confronti di un primario Gruppo Assicurativo nazionale.

Tali contratti consentono a Corvallis di chiudere il 2014 con un incremento di fatturato pari al 50%, passando da Euro 40.000.000 sul 2013 ad Euro 60.000.000 appunto sul 2014.

L'Azienda si è confermata inoltre anche territorialmente: alle sedi di Padova, Verona, Milano, Firenze, Roma e Caltagirone, si sono aggiunte le sedi di Torino e Lecce, sito quest'ultimo sul quale l'Azienda sta delocalizzando una propria *Software Farm* a contributo regionale.

Sempre nel corso del 2013-2014, l'Azienda ha finalizzato un percorso di accreditamento sui principali Enti di Sviluppo Mondiale con il fine di proporsi progettualmente per i cantieri innovativi in apertura sui paesi del Mercato Comune Europeo, con particolare riferimento all'area balcanica.

Nel corso di quest'anno è stata poi costituita Corvallis Lab, società specializzata nella Multicanalità, destinata allo sviluppo di un importante contratto acquisito con primario Istituto Bancario nazionale.

Il completamento del Piano Industriale opera nelle seguenti direzioni:

- Rafforzamento della presenza sui mercati dei servizi alla PA e alle TLC, anche per il tramite di operazioni di acquisizione, al fine di agevolare il perseguimento della già avviata politica aziendale di differenziazione dei mercati di elezione.
- Consolidamento nel settore della R&S: con lo sviluppo di nuovi prodotti/soluzioni nel campo dei Big Data in capo alla Software Factory di Lecce, quali strumenti per la ricerca semantica, per la gestione delle firme, un framework innovativo per la business intelligence, una piattaforma di nuovi servizi per documenti digitali, nuovi algoritmi per la piattaforma di Analisi Territoriale, sviluppo di tecnologie Big Data e di tecnologie applicate alla gestione e fruizione di dati sul cultural heritage – tutti prodotti tesi a contribuire allo sviluppo dei mercati core storici dell’Azienda.
- Internazionalizzazione: il Gruppo intende ampliare la propria offerta anche all’estero, con l’aggiudicazione di gare presidiate dalla World Bank, ovvero con l’acquisizione di società estere, operanti in nicchie di mercato specifiche.

ITO S.r.l.

La Società rappresenta uno dei poli certificati a livello nazionale per l’erogazione di servizi di *full outsourcing* per il mondo assicurativo, sviluppato dalla controllante Corvallis Spa anche in ottica di complementarietà con la propria già esistente offerta di *Information Technology* sulle specializzazioni relative al mercato del *Business Process Outsourcing* Assicurativo.

Nel 2013 ha sviluppato un fatturato di Euro 6.200.000 atteso per il 2014 in crescita di circa il 10%.

Per favorirne il rafforzamento in ottica industriale e societaria, nel corso del 2014 si è realizzato l’ingresso di un nuovo socio specializzato nel BPO Crediti con il primario obiettivo di agevolare un processo di ampliamento dei servizi erogati dalla Società anche a questo comparto di mercato (Corvallis mantiene la quota di controllo con il 51%).

L’obiettivo da Piano Industriale è duplice: da un lato, il completamento del disegno di *Full Outsourcing* mediante l’acquisizione di competenze amministrative di elezione nell’ambito Sinistri, con l’obiettivo di mercato di diventare il principale competitor sull’area Sinistri per il mercato nazionale assicurativo dell’Outsourcing Amministrativo e di Sistemi; dall’altro, la diversificazione della proposizione di Servizi di Business Process Outsourcing anche ad altri settori amministrativi, quale appunto l’area Crediti.

Gruppo Gefil

La Società, anche per il tramite delle controllate Elfo e Megasp, si sta proponendo come player di riferimento per l’esazione di tributi locali e contravvenzioni, e per l’erogazione di servizi gestionali alla Pubblica Amministrazione Locale.

Il Gruppo Gefil nel 2013 ha sviluppato un fatturato di Euro 15.700.000, atteso per il 2014 in aumento di circa il 10% grazie agli effetti dell’acquisizione di un importante contratto per la gestione delle contravvenzioni della Regione Emilia Romagna.

Infatti, la recente aggiudicazione di importanti contratti di outsourcing delle contravvenzioni al Codice della Strada ha consentito al Gruppo di posizionarsi tra i protagonisti di mercato per questa specifica area, posizione che il Gruppo intende consolidare con i prossimi obiettivi di acquisizione di aziende di mercato in questo momento in posizione di concorrenza.

Corvallis DM S.r.l.

A seguito dell’acquisizione, nel corso del 2013 direttamente e tramite la società controllata FDM Document Dynamics, di due società specializzate nell’attività di *Document Management*, una con sede Milano, l’altra con sede Roma, il Gruppo ha potuto dar vita ad un polo specializzato nella gestione dei processi documentali, accreditato per il 2014 verso un fatturato di poco inferiore ad Euro 20.000.000.

Nel prossimo triennio, la Società intende rivedere gli assetti logistici dei magazzini sul territorio, al fine da un lato di efficientare la struttura produttiva, dall’altro di dotare i propri siti di elevati standard di archiviazione fisica e logica, coerentemente con la programmata evoluzione dell’offerta dall’attuale stoccaggio materiale all’archiviazione digitale ed erogazione servizi in modalità cloud.

Di seguito si riporta un raffronto fra i principali dati finanziari previsti rispettivamente al 31/12/2014 ed al 31/12/2018:

2014 (€ M)	
Fatturato:	110
EBITDA:	9
CCN:	16
PFN:	15
PN:	18

2018 (€ M)	
Fatturato:	157
EBITDA:	13
CCN:	28
PFN:	23
PN:	28

* * *

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

«Corvallis S.p.A. 6,25% 2014 - 2019»

DI NOMINALI EURO 8.000.000,00

CODICE ISIN IT0005071839

Corvallis Holding S.p.A.

Sede legale: via Giovanni Savelli, 56 – 35129, Padova

Codice Fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova: 04605600289

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 6.195.000 i.v.

Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22.

“**Azionista di Controllo**” indica congiuntamente il Sig. Antonio Santocono ed il Sig. Enrico Del Sole.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni societarie e strumenti finanziari detenuti dalla società stessa, con esclusione dei beni acquistati e venduti nell’ambito dell’attività di ordinaria amministrazione d’impresa.

“**Beni Indisponibili**” indica i tre contratti “Unipol” stipulati in data 27 novembre 2013 e 3 dicembre 2013 e precisamente: (a) Contratto per la fornitura ed erogazione di servizi di Information Technologies (IT) del 27/11/2013; (b) Contratto per la fornitura ed erogazione di servizi di BPO (Business Process Outsourcing) in ambito Sinistri del 03/12/2013; (c) Contratto per la fornitura ed erogazione di servizi di Supporto Agenzie del 03/12/2013.

“**Bilancio Consolidato**” indica il bilancio consolidato annuale del Gruppo predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, come elaborati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*).

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A. (già Cerved Group S.p.A.), con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Core Business**” indica l’insieme delle attività svolte dall’Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell’Emittente stessa. Il Gruppo opera nell’area dei servizi IT con un’offerta rivolta al mondo bancario, assicurativo, ai comparti industriali e di servizi, alle *utilities*, alle pubbliche amministrazioni attraverso un modello di *business* che comprende le seguenti linee di offerta: “*Business Solution*” (soluzioni applicative di mercato), “*Servizi*” (consulenza strategica, *system integration*, *application management*), “*Outsourcing Services*” (*front-back office* e *Business Process Outsourcing* - BPO, soluzioni di gestione e archiviazione documentale, servizi finanziari e di fiscalità locale, *business information*).

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Pagamento**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente; restando inteso che la Data di Rimborso Anticipato non potrà cadere prima del decimo Giorno Lavorativo successivo alla data di invio della suddetta Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2014.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 16.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12.

“**EBITDA**” indica, la sommatoria della voce “Margine Operativo Netto” e della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” dello schema di conto economico del Bilancio Consolidato.

“**Emittente**” indica Corvallis Holding S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in via G. Savelli, 56 – Padova - 35129, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Padova, codice fiscale e partita IVA 04605600289, n. REA PD-403535, capitale sociale pari ad Euro 6.195.000,00 interamente versato.

“**Enterprise Value**” indica, con riferimento a operazioni di compravendita, totalitarie o parziali, di società o rami d’azienda, la somma tra l’Equity Value e l’indebitamento finanziario netto di pertinenza della relativa società o ramo d’azienda oggetto di compravendita.

“**Equity Value**” indica il prezzo della relativa transazione con riferimento a operazioni di compravendita di società o rami d’azienda.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario Netto**” indica la somma algebrica complessiva delle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Passività finanziarie correnti”, “Passività finanziarie non correnti”, e delle altre attività finanziarie correnti, come rappresentati nello schema di stato patrimoniale del Bilancio Consolidato.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**Interest Coverage Ratio**” indica il rapporto tra:

- (i) l’EBITDA; e
- (ii) gli Oneri Finanziari Netti.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 3.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Leverage Ratio**” indica il rapporto tra:

- (i) l’Indebitamento Finanziario Netto; e
- (ii) i Mezzi Propri.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Mezzi Propri**” indica la voce “Patrimonio netto” come rappresentata nello schema di stato patrimoniale del Bilancio Consolidato.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Oneri Finanziari Netti**” indica la voce “Proventi (oneri) finanziari netti” come rappresentati nello schema di conto economico del Bilancio Consolidato.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente:

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);

- (iii) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione dei Beni detenuti dall'Emittente, ad eccezione dei Beni Indisponibili, nei limiti in cui il valore cumulativo di dette operazioni, per ciascun anno di durata del Prestito, sia inferiore al 10% (dieci per cento) dei Mezzi Propri come risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato;
- (iv) operazioni di cessione dei crediti nell'ambito della normale operatività di factoring e/o anticipazioni bancarie *pro soluto e/o pro solvendo* e operazioni di *sale and lease back*;
- (v) operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l'Emittente e altre società del Gruppo (i.e. fusioni, scissioni, conferimenti e cessioni d'azienda e rami d'azienda infragruppo) a condizione che in esito a tali operazioni risulti comunque rispettato l'impegno di cui al punto (v) dell'Articolo 12;
- (vi) operazioni di acquisizioni di Beni il cui prezzo (nel caso di Beni diversi da aziende, società o rami d'azienda) ovvero l'Enterprise Value (nel caso di Beni che siano aziende, società o rami d'azienda), a seconda del caso, calcolato singolarmente in relazione alla relativa operazione sia inferiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00); restando inteso che il prezzo ovvero l'Enterprise Value, a seconda del caso, calcolato in relazione al complesso delle operazioni dovrà essere inferiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per l'intera durata del Prestito. Resta altresì inteso che i limiti sopra previsti potranno essere superati dall'Emittente qualora la parte eccedente tali limiti venga finanziata mediante un aumento dei Mezzi Propri almeno di pari importo;
- (vii) operazioni preventivamente approvate dall'Assemblea degli Obbligazionisti.

“**Opzione**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 12.

“**Periodo di Esercizio**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Quotazione**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 22.

“**Rating**” indica il *rating solicited* pubblico attribuito all'Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. in data 6 ottobre 2014 ai sensi del Regolamento CE 1060/2009, come successivamente modificato e integrato.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9.

“**Società Rilevanti**” indica: I.T.O. s.r.l.; Corvallis LAB S.r.l.; Gefil S.p.a.; El-fo S.p.a.; Megasp S.r.l.; Quadra S.r.l.; FDM S.r.l., nonché le ulteriori società di cui l'Emittente acquisisca le quote di maggioranza.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Socio di Maggioranza**” indica Corvallis Due S.r.l.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all'Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (i) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (ii) la garanzia di solvenza concessa a fronte di operazioni di *factoring pro solvendo* e/o anticipazioni bancarie realizzate;
- (iii) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni detenuti dall'Emittente per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte della relativa società; e
- (iv) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni detenuti dall’Emittente o da altra società del Gruppo nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari (il “**Prestito**”) da parte di Corvallis Holding S.p.A..

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00) denominato «*Corvallis S.p.A. 6,25% 2014 – 2019*», è costituito da n. 80 (ottanta) titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno (il “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**”).

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

4. Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

5. Data di Emissione e Godimento

Il Prestito è emesso il 30 dicembre 2014 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dal 30 dicembre 2014 (la “**Data di Godimento**”).

6. Durata

Il Prestito ha una durata pari a 5 (cinque) anni, sino al 30 dicembre 2019 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

7. Interessi

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (gli “**Interessi**”) al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 6,25% (sei virgola venticinque per cento) (il “**Tasso di Interesse**”), dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base trimestrale, il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre ed il 31 dicembre di ciascun anno (ciascuna una “**Data di Pagamento**”), a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 31 marzo 2015.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) la Data di Rimborso Anticipato, in caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del diritto di rimborso anticipato previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*);

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l’Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell’articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L’importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi sono calcolati su base numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell’anno secondo la convenzione *Actual/Actual(ICMA) unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato. Qualora una Data di Pagamento non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive Date di Pagamento.

Per “*periodo di interesse*” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

L’Emittente, in relazione alle Obbligazioni, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito sarà rimborsato alla pari, al 100% del valore nominale, in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

9. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”:

- (i) **Cambio di controllo:** (i) il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza (diverso da un’operazione di *private equity* e/o dalla Quotazione) in conseguenza del quale (a) la partecipazione nel capitale sociale dell’Emittente detenuta dal Socio di Maggioranza risulti inferiore al 51% (cinquantuno per cento), e/o (b) il Socio di Maggioranza non detenga più il controllo dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile, e/o (c) l’Emittente non risulti più direttamente o indirettamente controllata dall’Azionista di Controllo del Socio di Maggioranza;
- (ii) **Parametri Finanziari:** la violazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari in conformità con quanto previsto dall’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*), accertata in via definitiva o tramite la Dichiarazione sui Parametri (che attesti il mancato rispetto degli stessi) ovvero tramite il lodo arbitrale a seguito di contestazione da parte degli Obbligazionisti dei Parametri Finanziari ai sensi del successivo Articolo 13 (*Parametri Finanziari*), a condizione che entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dall’accertamento definitivo della violazione non sia stata adottata dall’Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all’esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato del Prestito;
- (iii) **Mancato rispetto degli impegni:** la violazione da parte dell’Emittente di uno qualsiasi degli altri obblighi previsti nel successivo Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) (diverso dal rispetto dei Parametri Finanziari), a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 10 (dieci) Giorni Lavorativi a partire dalla prima tra (i) la data dell’invio da parte dell’Emittente della comunicazione relativa alla violazione del relativo obbligo effettuata ai sensi del paragrafo (xiv) del successivo Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) e (ii) la data in cui gli Obbligazionisti abbiano contestato per iscritto all’Emittente la violazione del relativo obbligo, ed entro detto periodo non sia stata adottata dall’Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all’esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato;
- (iv) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell’Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma

dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) giorni;

- (v) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:** (a) la presentazione nei confronti dell'Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente stessa, ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**"), ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile; o (b) il venire meno della continuità aziendale dell'Emittente; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare; o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenzamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori.
- (vi) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - a) la messa in liquidazione dell'Emittente stessa; ovvero
 - b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
 - c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- (vii) **Protesti di assegni o cambiari:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari e/o protesti di assegni, salvo il caso in cui l'Emittente abbia presentato querela di falso entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa elevazione; restando inteso che nel caso in cui la querela di falso proposta dall'Emittente venga rigettata, l'elevazione del protesto costituirà un Evento Rilevante.
- (viii) **Iscrizioni e trascrizioni:** l'iscrizione di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli per un importo complessivo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), salvo il caso in cui entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dall'avvenuta iscrizione o trascrizione pregiudizievole (a) il debito che ha costituito il titolo per l'iscrizione o la trascrizione pregiudizievole sia stato pagato e l'Emittente abbia fatto tutto quanto necessario per richiedere la cancellazione dell'iscrizione o della trascrizione pregiudizievole, a seconda del caso, o (b) la pretesa alla base dell'iscrizione o della trascrizione pregiudizievole sia manifestamente infondata e l'Emittente abbia tempestivamente proposto un giudizio al fine di ottenere la cancellazione dell'iscrizione o della trascrizione pregiudizievole e abbia accantonato prontamente un importo equivalente al valore dell'ipoteca giudiziale iscritta o della trascrizione pregiudizievole; restando inteso che nel caso in cui il giudizio promosso dall'Emittente non si concluda con esito positivo, l'iscrizione o la trascrizione pregiudizievole costituirà un Evento Rilevante;
- (ix) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile.
- (x) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.
- (xi) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi rilevanti dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile.
- (xii) **Delisting:** l'adozione di un atto o un provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.
- (xiii) **Cross default dell'Emittente:** il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dal Prestito) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, a condizione che (a) l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantomila/00) e (b) l'inadempimento non sia rimediato entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla data di contestazione dell'inadempimento stesso dell'Emittente.
- (xiv) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.
- (xv) **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno, a condizione che l'Emittente non abbia posto rimedio alla revoca e/o alla decadenza entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla data di contestazione dell'evento.
- (xvi) **Mancata Certificazione Documenti Contabili:** la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- (xvii) **Mancata Concessione dell'Opzione:** la mancata adozione, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci

dell'Emittente convocata per deliberare in merito alla Quotazione, della delibera di attribuzione agli Obbligazionisti del diritto di Opzione.

Attestazione dell'Evento Rilevante

L'attestazione del verificarsi di un Evento Rilevante potrà avvenire esclusivamente mediante delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti convocata a norma di legge.

Qualora l'Assemblea degli Obbligazionisti attesti il verificarsi di un Evento Rilevante, la stessa avrà il diritto di deliberare:

- (a) l'invio all'Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato (come di seguito definita) secondo i termini previsti nel successivo paragrafo (la "**Delibera di Rimborso Anticipato**"); ovvero
- (b) la rinuncia al rimborso anticipato delle Obbligazioni; ovvero
- (c) la rinuncia al rimborso anticipato delle Obbligazioni condizionatamente all'accettazione da parte dell'Emittente di specifiche modifiche al Regolamento del Prestito.

Al verificarsi di un Evento Rilevante e comunque previa Delibera di Rimborso Anticipato, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all'Emittente, tramite il Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero tramite altro soggetto a tale scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti, il rimborso anticipato delle Obbligazioni. La richiesta di rimborso anticipato dovrà (i) essere formulata per iscritto ed inviata all'Emittente a mezzo PEC all'indirizzo corvallisholding@pec.corvallis.it almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato e (ii) contenere (a) l'indicazione specifica e motivata dell'evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito nonché (b) l'indicazione della Data di Rimborso Anticipato (la "**Richiesta di Rimborso Anticipato**").

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato. Il Prestito sarà rimborsato comunemente al 100% del valore nominale dello stesso.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della Richiesta di Rimborso Anticipato all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione alle Obbligazioni fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

10. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2467 del Codice Civile, non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società, senza pregiudizio per quanto previsto al successivo Articolo 17 (*Opzione*). Resta in ogni caso inteso che l'Opzione non comporta la qualificazione delle Obbligazioni come obbligazioni convertibili in azioni ai sensi dell'articolo 2420-*bis* del Codice Civile.

11. Garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) non cessare né modificare significativamente il proprio *Core Business* ed astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da, e comunque non collegate con, il *Core Business*;
- (ii) senza pregiudizio per quanto previsto al successivo punto (v), ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni straordinarie di qualsiasi natura, ivi incluse a titolo esemplificativo operazioni straordinarie sul proprio capitale, operazioni di trasformazione societaria, fusione, o scissione;

- (iii) non procedere alla costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del codice civile in relazione ai Beni esistenti alla Data di Emissione o ai Beni successivamente acquisiti con i proventi del Prestito;
- (iv) (a) non distribuire riserve disponibili e (b) distribuire gli utili di esercizio (i) nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia inferiore a 2, (ii) nel limite massimo del 50% (cinquanta per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia ricompreso tra 2 e 3 ed in ogni caso subordinatamente alla circostanza per cui, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni; restando inteso che, qualora il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia superiore a 3 nessuna distribuzione sarà ammessa;
- (v) mantenere (i) invariata, rispetto alla Data di Emissione, la propria partecipazione in Corvallis S.p.A. e Corvallis D.M. e (ii) una partecipazione minima, diretta o indiretta, pari al 51% nelle Società Rilevanti;
- (vi) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- (vii) far sì che i seguenti parametri finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Valutazione (i "**Parametri Finanziari**"):
 - (a) *Interest Coverage Ratio*: pari o superiore a 4;
 - (b) *Leverage Ratio*: pari o inferiore a 2,5; e
 - (c) il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA: pari o inferiore a 4;
- (viii) ai fini dell'obbligo di cui al punto (vii) che precede, pubblicare sul sito internet dell'Emittente, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione dei propri bilanci ai sensi del successivo paragrafo (xi), una dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'Emittente (e controfirmata da un revisore o dalla società di revisione dell'Emittente) che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto da parte dell'Emittente, alla Data di Valutazione, dei Parametri Finanziari, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza ("**Dichiarazione sui Parametri**");
- (ix) non costituire, né permettere la creazione di alcun Vincolo, ad eccezione dei Vincoli Ammessi, e fare quanto ragionevolmente necessario, nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, affinché nessuna società del Gruppo (diversa dall'Emittente) costituisca o permetta la creazione di alcun Vincolo, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (x) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, concedere in locazione, trasferire o altrimenti disporre di alcuno dei propri Beni;
- (xi) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre la Data di Emissione, i bilanci di esercizio e (ove presenti) i bilanci consolidati relativi agli ultimi due esercizi annuali, dei quali almeno l'ultimo bilancio (di esercizio e consolidato) sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, nonché sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del suddetto decreto legislativo e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione il proprio bilancio di esercizio e (ove redatto) il bilancio consolidato relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (xii) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, copia delle relazioni infrannuali (ove redatte), sia su base individuale che consolidata;
- (xiii) fornire tutte le informazioni e i documenti necessari, nonché prestare la massima collaborazione possibile e fare tutto quanto necessario (ivi incluso permettere a Cerved di effettuare visite in azienda), al fine di consentire a Cerved di effettuare il monitoraggio su base annuale del rating attribuito all'Emittente prima della Data di Emissione, fino alla data in cui le Obbligazioni siano state interamente rimborsate;
- (xiv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che detti procedimenti possano causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvii) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;

- (xviii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xix) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xx) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;
- (xxi) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di aziende, società, rami d'azienda o Beni;
- (xxii) pubblicare sul sito internet dell'Emittente, entro la Data di Emissione, la nota di *rating* rilasciata all'Emittente stessa da Cerved, come di volta in volta aggiornata da Cerved medesima;
- (xxiii) non modificare, per tutta la durata del Prestito, i principi contabili internazionali attualmente utilizzati (gli IFRS, come elaborati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*)) per la redazione del bilancio consolidato;
- (xxiv) non modificare, per tutta la durata del Prestito, gli schemi di bilancio utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2013.

13. Parametri Finanziari

13.1. Violazione dei Parametri Finanziari

Qualora l'Emittente ritenga, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, che uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato alla relativa Data di Valutazione ne darà pronta comunicazione agli Obbligazionisti i quali avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo le modalità di cui all'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Qualora gli Obbligazionisti, tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica, ritengano sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale ed a seguito della pubblicazione della Dichiarazione sui Parametri che uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato alla relativa Data di Valutazione, ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC all'indirizzo corvallisholding@pec.corvallis.it e avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo le modalità di cui all'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), a meno che l'Emittente, entro i successivi 10 (dieci) Giorni Lavorativi, non contesti per iscritto la violazione indicata dal Rappresentante Comune ovvero dal soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che, in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente della suddetta variazione, l'invio della comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari oggetto di contestazione sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune ovvero degli Obbligazionisti) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune ovvero dagli Obbligazionisti e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente del Tribunale di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

La decisione del collegio arbitrale potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune ovvero gli Obbligazionisti ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

14. Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

16. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni e l'ammissione delle stesse alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Emittente con delibera del 18 novembre 2014 (la "**Deliberazione di Emissione**"). In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00).

17. Opzione

L'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente, che fosse eventualmente convocata per deliberare in merito alla quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato, (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana) (la "**Quotazione**"), si impegna a deliberare sull'attribuzione agli Obbligazionisti di un diritto di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente per un ammontare complessivo pari al 10% (dieci per cento) rispetto al numero di azioni offerte in sottoscrizione in sede di collocamento finalizzato alla Quotazione (l'**Opzione**”).

L'Opzione verrà ad esistenza per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente con la quale vengano deliberati: (i) la Quotazione e (ii) l'aumento di capitale a servizio dell'Opzione, e verrà assegnata ai soggetti che alla data della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente saranno individuati quali Obbligazionisti. Resta pertanto inteso che qualora il Prestito venisse rimborsato integralmente ad una data precedente l'adozione della suddetta delibera, l'Opzione non verrà ad esistenza.

L'Opzione, una volta venuta ad esistenza, potrà essere liberamente trasferita da ciascun Obbligazionista, separatamente dalle proprie Obbligazioni, ad altri Obbligazionisti (di seguito, i soggetti che di volta in volta saranno titolari dell'Opzione, congiuntamente, i "**Portatori dell'Opzione**") nei limiti e secondo le modalità previste nella delibera dell'Assemblea Straordinaria relativa alla Quotazione ovvero deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea dei Soci. Del trasferimento dell'Opzione dovrà essere data pronta comunicazione all'Emittente mediante PEC all'indirizzo corvallisholding@pec.corvallis.it.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

Di seguito le principali modalità e termini di esercizio dell'Opzione:

- (i) l'Opzione potrà essere esercitata da ciascun Portatore dell'Opzione nel periodo che verrà definito (contestualmente o successivamente alla concessione dell'Opzione stessa) dall'Assemblea dei Soci, ovvero dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea (il "**Periodo di Esercizio**"), restando inteso che il Periodo di Esercizio non potrà avere durata inferiore (in termini di Giorni Lavorativi) al periodo di collocamento delle azioni previsto nel contesto della Quotazione;
- (ii) le azioni sottoscritte durante il Periodo di Esercizio in virtù dell'esercizio dell'Opzione (l'**Esercizio dell'Opzione**"), unitamente alle azioni collocate mediante offerta pubblica ovvero collocamento istituzionale nel contesto della Quotazione (l'**Offerta Pubblica**", unitamente all'Esercizio dell'Opzione, l'**Offerta Globale**") verranno ammesse a negoziazione sul mercato azionario prescelto per la Quotazione in base alla normativa regolamentare ad esso applicabile;
- (iii) l'Opzione potrà essere esercitata da ciascun Portatore dell'Opzione durante il Periodo di Esercizio secondo le modalità previste nella delibera dell'Assemblea Straordinaria relativa alla Quotazione ovvero deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea dei Soci; resta inteso che gli effetti dell'esercizio dell'Opzione saranno sospensivamente condizionati alla Quotazione;
- (iv) il prezzo di sottoscrizione dell'Esercizio dell'Opzione sarà pari al prezzo di quotazione fissato in relazione all'Offerta Pubblica meno il 10% (dieci per cento) e dovrà essere versato nei termini previsti dall'Assemblea dei Soci, ovvero dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti;
- (v) la comunicazione di esercizio dell'Opzione dovrà essere presentata, a pena di decadenza, da ciascun Portatore dell'Opzione che intenda avvalersi dell'Opzione entro la scadenza del Periodo di Esercizio; pertanto, in caso di mancato invio della suddetta comunicazione entro il Periodo di Esercizio l'Opzione perderà efficacia;
- (vi) l'Opzione verrà concessa agli Obbligazionisti senza il pagamento di alcun corrispettivo monetario.

18. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 24 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previa delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

19. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

20. Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

21. Riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente potrebbe procedere a riacquistare sul mercato, in tutto o in parte, le Obbligazioni sulla base di transazioni bilaterali con gli Obbligazionisti che avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di vendere le proprie Obbligazioni. In tal caso l'Emittente avrà la facoltà di cancellare le Obbligazioni riacquistate.

22. Assemblea degli Obbligazionisti

Gli Obbligazionisti per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea degli Obbligazionisti**").

I costi relativi alle riunioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente soltanto nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile in materia di assemblea degli obbligazionisti.

L'Assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- c) sulla proposta di concordato;
- d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
- e) sulla Richiesta di Rimborso Anticipato; e
- f) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

In relazione alle lettere (b) ed (e) di cui sopra, per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte; tale maggioranza dovrà essere applicata anche qualora le relative decisioni siano assunte dagli Obbligazionisti al di fuori dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

23. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

24. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.corvallis.it e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti, laddove possibile, anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

10.AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

10.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

10.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

10.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

11. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

11.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti. L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
 - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello

approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale

variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014) sul risultato della gestione.

11.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Portatore che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014).

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Nonostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiara di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore;

in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

11.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

11.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/48/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le

disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

11.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano. La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE delle Obbligazioni

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle relative Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "**Paesi Esclusi**"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali (come definiti nel paragrafo 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione) e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO I

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione

ALLEGATO II
**Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa
certificazione**

ALLEGATO III
**Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 unaudited consolidato del gruppo approvato
dal consiglio di amministrazione**